

2. Dopo la Guerra dei Cent'anni

Nell'ultima fase della Guerra dei Cent'anni si ebbero due novità di grande importanza: la **nascita degli eserciti permanenti** e l'**uso dell'artiglieria**. Queste due novità non ebbero rilevanza solo sul piano militare, ma ebbero anche importanti **conseguenze politiche**, contribuendo all'affermazione e al rafforzamento delle Monarchie. Eserciti permanenti e artiglieria, infatti, **fecero aumentare enormemente i costi delle guerre che solo le maggiori potenze potevano permettersi**. Si indebolì quindi la posizione della piccola nobiltà che prima, con un castello e un piccolo esercito personale, riusciva a difendere la propria autonomia, ostacolando in questo modo l'azione di accentramento e controllo del sovrano.

Gli eserciti permanenti

Un **esercito permanente** è un esercito che non viene convocato in caso di guerra, ma rimane **sempre in servizio**. Uno dei primi eserciti permanenti fu proprio quello organizzato da **Carlo VII, re di Francia**, che alla fine della Guerra dei Cent'anni non congedò le truppe, come era accaduto fino ad allora.

L'esercito francese poi venne sempre più rinforzato, tanto che alla fine del Quattrocento il re di Francia poteva contare su un esercito permanente di 20.000 soldati.

All'inizio sembrò strano che i soldati venissero pagati anche se non c'erano guerre da combattere, ma presto tutti gli Stati europei apprezzarono i vantaggi di avere un esercito sempre presente (e non condizionato dalla disponibilità dei feudatari a fornire le truppe) e ben addestrato.

L'artiglieria

L'altra novità che fece aumentare i costi della guerra fu la diffusione dell'**artiglieria**.

Questa nuova arma d'assedio usava l'esplosione della **polvere da sparo** per scagliare grandi palle fatte di pietra o ferro. I **cannoni** e le **bombarde**, che furono i primi pezzi d'artiglieria, avevano una forza superiore rispetto alle catapulte o ai trabucchi usati fino ad allora. Inoltre avevano una traiettoria orizzontale che aumentava la forza e la precisione dei tiri.

Le mura delle città e dei castelli medievali non potevano quindi più resistere a questi proiettili. Per questo si cominciarono a costruire **rocche** e **roccaforti**, ovvero fortificazioni con mura sempre più tozze (basse e larghe, spesso riempite di terra nel mezzo), che potevano resistere agli urti

dei proiettili dei cannoni. E anche la necessità di costruire queste rocche contribuì ad aumentare i costi della guerra.